



Favorita la formazione nei Centri elaborazione dati

# Ccnl pro giovani

## Crescono gli apprendisti nel 2016



**P**er i giovani lavoratori che si apprestano a entrare nel mondo dei Centri elaborazione dati, delle società tra professionisti, dei tributaristi e degli studi professionali non ordinistici, il contratto di apprendistato professionalizzante si conferma anche per l'anno 2016 il principale strumento di ingresso. Nei primi nove mesi dell'anno, infatti, si è mantenuto stabile il numero dei nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato, mentre è cresciuto il numero delle assunzioni in apprendistato. Contrariamente a quanto accade negli altri settori produttivi, all'interno dei Ced l'adozione del contratto di apprendistato non ha subito alcun tipo di flessione legata alla decontribuzione introdotta nel 2015 per le assunzioni con contratto a tutele crescenti. Sebbene quest'ultimo rappresentasse una forte concorrente per il contratto di apprendistato, non ne ha determinato la crisi, anzi la riduzione al 40% degli sgravi stanziati per il 2016 ne ha rafforzato il vigo-

re. È chiaro dunque che l'apprendistato, nonostante gli incentivi introdotti dal governo per l'adozione del contratto a tutele crescenti, si conferma il contratto più conveniente in termini di costo aziendale e contribuzione a carico del datore di lavoro. «Il mercato del lavoro si sta adeguando a un tasso di crescita dell'economia piuttosto debole», sottolinea Giancarlo Badalin, vice presidente di Ebce. Esaurita la stagione degli incentivi, che pure hanno rappresentato uno stimolo importante per l'assunzione di numerosi lavoratori, è necessario affiancare le misure già introdotte a politiche di crescita, sempre più urgenti per rilanciare produttività e investimenti, oltre che, ovviamente occupazione. Le ultime rilevazioni sulle forze lavoro hanno mostrato un mercato occupazionale altalenante, con il rallentamento del ricorso ai contratti a tempo indeterminato e un maggior utilizzo del contratto a termine e del più vantaggioso contratto di apprendistato».

Chi ha sempre creduto nel contratto di apprendistato sono i Ced. Qui le aziende fanno le loro scelte sicuramente in base ai vantaggi normativi e contributivi, senza però trascurare i vantaggi economici e non da ultimo quelli formativi, così come evidenziati dall'accordo sull'apprendistato sottoscritto il 24 aprile 2012 alle associazioni datoriali Assoced e Lait e dal sindacato dei lavoratori Ugl Terziario, firmatarie del Ccnl dei Ced. L'accordo ha dato vita a un progetto di gestione dell'apprendistato professionalizzante in tutte le sue fasi. Grazie alla predisposizione di un modello di piano formativo semplificato e a una assistenza personalizzata, presso i Ced è stato possibile superare gli ostacoli burocratici connessi all'attivazione del contratto, sviluppando un sistema decisamente funzionale per le aziende del settore. A quattro anni dall'accordo, il sistema è quanto mai valido e attuale, a dimostrazione che l'attenzione al costo del lavoro rappresenta oggi un importante fattore che

non può tradursi solo in una mera corsa all'incentivo, ma dove il percorso professionale inserito nel Piano Formativo diviene lo strumento di consapevolezza sul valore del capitale umano anche per le piccole realtà. L'agevole diffusione del contratto di apprendistato presso i Ced è stato il frutto di una incisiva azione di contrattazione collettiva che ha fornito un quadro di riferimento chiaro e preciso agli operatori del mercato del lavoro. Il Ccnl dei Ced disciplina l'istituto nel suo complesso: dagli aspetti retributivi che riguardano l'apprendista, fino al contenuto del Piano Formativo Individuale e alle modalità di svolgimento della formazione. Il Ccnl dei Ced introduce, inoltre, elementi del tutto nuovi per un contratto di apprendistato, quali le prestazioni di welfare collettivo garantite dall'Ebce, Ente bilaterale nazionale per i dipendenti dei centri elaborazione dati, e il sistema di assistenza sanitaria integrativa garantito dal Fondo Easi - Fondo di assistenza

sanitaria integrativa per i Ced e le Pmi.

«Il contributo fornito dalla contrattazione collettiva per la disciplina degli aspetti specifici e talvolta controversi di una forma contrattuale è essenziale per la sua diffusione», sottolinea Giancarlo Badalin. «Per questo motivo è importante che la contrattazione collettiva mantenga la sua centralità nella disciplina dell'istituto dell'apprendistato. In particolare il Ccnl dei Ced, sottoscritto dalle associazioni datoriali Assoced e Lait e dal sindacato dei lavoratori Ugl Terziario, tra i primi a recepire la normativa sull'apprendistato, offre la possibilità per i datori di lavoro aderenti e non aderenti alle organizzazioni stipulanti il Ccnl dei Ced, di ottenere un'assistenza a 360 gradi sull'applicazione dell'istituto contrattuale, grazie soprattutto all'attenta analisi di esperti professionisti in campo giuslavoristico, che operano all'interno del Comitato Paritetico costituito in seno all'Ebce».

### IL CASO DEL GIORNO

## Validazione del Pfi

Sono il titolare di una Software House che applica ai propri dipendenti il Ccnl dei Ced. Ho intenzione di ampliare l'organico aziendale attraverso l'assunzione di un giovane informatico da formare in apprendistato. Dalla lettura del contratto collettivo ho appreso che l'Ebce, l'ente bilaterale dei Ced offre la possibilità ai datori di lavoro che applicano il Ccnl dei Ced, di richiedere la validazione del Piano formativo individuale necessario ai fini dell'assunzione di un lavoratore in apprendistato. Quale procedura bisogna seguire per ottenere la validazione del Piano formativo? È prevista la possibilità di ricevere assistenza da parte dell'Ebce ai fini della corretta compilazione del Piano formativo?

*In seno all'Ebce è istituita una commissione paritetica, il c.d. Comitato Tecnico, costituita da professionisti del settore giuslavoristico, allo scopo di esprimere, nel rispetto delle norme previste dal Ccnl dei Ced, il proprio parere di conformità in materia di apprendistato. Nello specifico il Comitato Tecnico si occupa della validazione dei programmi formativi e dei contenuti formativi contemplati all'interno del Piano Formativo Individuale di ciascun apprendista. Il parere di conformità, la validazione e l'assistenza nell'elaborazione del Piano Formativo Individuale sono offerti a tutte le aziende, iscritte e non all'Ebce, previo pagamento di una quota servizio. Le richieste devono essere inviate su apposita modulistica predisposta dall'Ente, rinvenibile sul sito internet [www.ccnlced.it/ebce](http://www.ccnlced.it/ebce). Il comitato Tecnico si esprime entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta di validazione del Piano Formativo. Decorso il termine di 20 giorni senza che il Comitato Tecnico si sia espresso, il piano Formativo si considera validato.*

## Easi nell'Anagrafe dei fondi sanitari

Rinnovata l'iscrizione del Fondo Easi, Ente di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti Ced, costituito pariteticamente da Assoced e Lait e da Ugl Terziario, all'Anagrafe dei fondi sanitari integrativi. Lo scorso 13 ottobre il Ministero della salute - Direzione generale della programmazione sanitaria, ha comunicato l'avvenuto rinnovo dell'iscrizione di Easi all'Anagrafe dei fondi sanitari di cui al decreto del Ministero della salute del 27 ottobre 2009 (decreto Sacconi). Come noto il decreto prevede che i fondi sanitari integrativi debbano destinare almeno il 20% dell'ammontare complessivo delle proprie risorse economiche annuali a una serie di prestazioni vincolate: prestazioni di assistenza odontoiatrica, di assistenza socio-sanitaria rivolta ai soggetti non autosufficienti, interventi finalizzati al recupero della salute di soggetti temporaneamente inabilitati da malattia o infortunio.

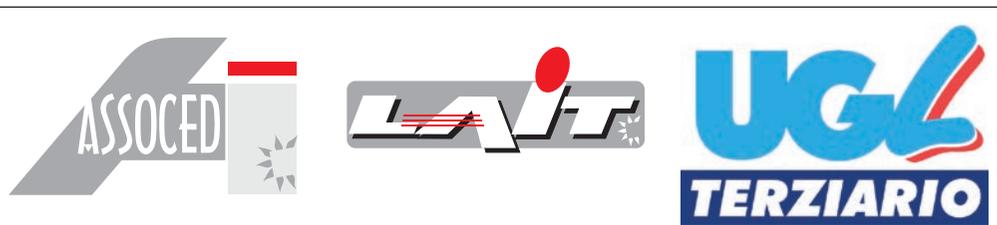
Ogni anno l'attestazione viene rilasciata ai fondi sanitari, compresi quelli di matrice contrattuale, che nel rispetto degli standard qualitativi imposti dal Ministero, raggiungono la percentuale minima di risorse (20%), destinate nell'anno precedente alla non autosufficienza, all'inabilità temporanea e all'odontoiatria, come previsto appunto dal decreto dell'ex ministro Sacconi del 2009.

Per i dipendenti e per i datori di la-

voro che applicano il Ccnl dei Ced, i vantaggi sono rilevanti.

Infatti, la presenza di Easi all'interno dell'Anagrafe dei fondi sanitari, da un lato, garantisce ai dipendenti dei Centri elaborazione dati, delle Società tra professionisti e degli Studi professionali non ordinistici, la possibilità di usufruire di prestazioni sanitarie fondamentali per la tutela della salute, spesso difficilmente coperte da Sistema sanitario nazionale; dall'altro consente ai datori di lavoro il beneficio della integrale deducibilità fiscale dei contributi versati al Fondo Easi per l'assistenza sanitaria dei propri dipendenti (art. 51 Tuir). Nel caso specifico si fa riferimento ai contributi che saranno versati nell'anno 2016.

«Il rinnovo all'Anagrafe conferma il lavoro proficuo che il Fondo Easi sta portando avanti nell'ottica di un consolidamento delle prestazioni offerte, con particolare riguardo a quelle prestazioni divenute eccessivamente onerose per le famiglie e che il sistema sanitario nazionale non è in grado di garantire», afferma Claudio Ceccarelli, presidente del Fondo Easi. «Anche per il prossimo anno gli iscritti potranno dunque avvalersi delle prestazioni sanitarie garantite dal Fondo e allo stesso tempo godere degli sgravi contributivi previsti dalla Legge».



Pagina a cura  
degli Uffici di Presidenza del Fondo  
Easi e dell'Ente Bilaterale EBCE

Via Duilio, n.13, Scala A, Int. 4 - 00192 Roma

Tel. 06.45499471 - 06.45499470

E-mail: [ebce@ccnlced.it](mailto:ebce@ccnlced.it) - [info@fondoeasi.it](mailto:info@fondoeasi.it)

Web: [www.ccnlced.it](http://www.ccnlced.it)